

---

**Proponente : Sorgenia Renewables Srl**

**Progettista : Tiemes Srl**

---

*Parco agrivoltaico  
“Corigliano d’Otranto”  
Comune di Corigliano d’Otranto (Le)*

---

## **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

---

---

Redattore relazione paesaggistica: ARCH. ELISA CONVERSANO

---



STUDIO CONVERSANO  
ARCHITETTURA INGEGNERIA URBANISTICA

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. CRITERI DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
3.1 <i>Normativa statale</i>	5
3.2 <i>Normativa e pianificazione regionale e provinciale</i>	6
<b>4. CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO</b>	<b>7</b>
4.1 <i>Parco solare</i>	7
4.2 <i>Elettrodotto</i>	8
<b>5. STATO DEI LUOGHI - CARATTERISTICHE E SENSIBILITÀ DEL PAESAGGIO</b>	<b>8</b>
<b>6. PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)</b>	<b>11</b>
6.1 <i>Parco agrivoltaico</i>	11
<i>Premessa</i>	
<i>Il Sistema delle Tutele</i>	
<i>Lo scenario strategico</i>	
6.2 <i>Elettrodotto</i>	20
<i>Sistema delle tutele</i>	
<b>7. IMPATTI SUL PAESAGGIO E MISURE MITIGATIVE</b>	<b>23</b>



## **I. PREMESSA**

Sorgenia Renewables Srl (d'ora in avanti Sorgenia) ha presentato presso la Provincia di Lecce istanza di Procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA per un impianto agrivoltaico e le opere ad esso connesse per il suo funzionamento, ai sensi della *Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001* (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale) e in conformità al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

La procedura si è conclusa con l'assoggettamento del Progetto a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) con provvedimento n. 1438 del 17.11.2020 del Dirigente dell'ufficio Tutela e Valorizzazione Ambientale; tra le motivazioni che hanno determinato la decisione dell'ufficio provinciale vi è la seguente richiesta di approfondimenti per l'aspetto inerente la compatibilità paesaggistica: *"Nella valutazione degli impianti che ricadono all'esterno delle aree definite "non idonee" dal Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 24 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili") occorre comunque fare riferimento agli indicatori contenuti nell'elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale"*.

## **2. CRITERI DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE**

La presente relazione è redatta in conformità al DPCM 12/12/2005, costituito da 4 articoli che trattano i seguenti argomenti:

- 1) Finalità
- 2) Criteri per la redazione della relazione paesaggistica
- 3) Contenuti della relazione paesaggistica (documentazione tecnica ed elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica)
- 4) Documentazione relativa a tipologie di interventi od opere di grande impegno territoriale. Tale articolo è costituito da due paragrafi, riguardanti gli interventi e/o opere di carattere areale e interventi e/o opere a carattere lineare o a rete. Tra le opere di carattere areale rientrano gli impianti per la produzione energetica, tra gli interventi a carattere lineare e/o a rete rientrano gli elettrodotti aerei.

In particolare nell'art.2 si prescrive che la relazione paesaggistica tratti i seguenti argomenti:

- *Lo stato attuale del bene paesaggistico interessato*
- *Gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice*
- *Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte*
- *Gli elementi di mitigazione e compensazione necessari*

E verifichi:

- *La compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo*
- *La congruità con i criteri di gestione dell'area*
- *La coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica*

Dopo un sommario della normativa in materia, presentato nel capitolo 3 che segue, e delle caratteristiche progettuali dell'intervento, illustrate nel capitolo 4, la presente relazione procede:

- *nel capitolo 5, con la descrizione dello stato attuale del paesaggio nella zona circostante l'intervento proposto con l'individuazione delle aree tutelate*
- *nel capitolo 6, con la valutazione degli impatti e le proposte di mitigazione degli stessi.*

### **3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Nel presente paragrafo vengono riportate le principali leggi nazionali e regionali riguardanti beni culturali, ambientali e paesaggistici considerate nella valutazione di compatibilità del progetto in esame.

#### **3.1 Normativa statale**

- *L. 8 agosto 1985, n. 431 (legge "Galasso")*

Nel 1985 la L. 431, emanata dal Ministero per i beni culturali e ambientali (ora art. 146 del D.lgs. 490/99) traduce il concetto di ambiente e paesaggio, che dalla metà degli anni '70 ha guidato i processi di pianificazione e trasformazione del territorio, dichiarando meritevoli di tutela intere categorie di beni come le coste, le sponde dei fiumi, le foreste, le montagne ecc., alle quali viene riconosciuto un valore primario rispetto a qualsiasi scelta di trasformazione edilizia ed urbanistica, con ciò estendendo il potere di controllo degli organi statali sulla gran parte del territorio nazionale. I vincoli previsti dalla Legge 43/1985 sono identificati dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42" Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".

- *D.lgs. 29 ottobre 1999, n.240:"testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e*

---

*ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n.352"*

Individua e tutela i beni culturali che compongono patrimonio storico e artistico nazionale, coordina le funzioni di regioni ed enti locali e coordina la disciplina urbanistica. Tale decreto è stato modificato da:

- *D.lgs. 22.1.2004 n. 42: "Codice di beni culturali e del paesaggio" - Codice Urbani*

Secondo tale decreto lo Stato ha competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, dell'economia e dei beni culturali. Sono invece materie concorrenti fra stato e regioni il governo del territorio e la valorizzazione dei beni ambientali. Tuttavia, come indicato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 1.10.2003 n. 303, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, debbono coordinarsi per l'esercizio omogeneo delle loro attribuzioni normative e funzioni amministrative, allo scopo di assicurarne l'unitarietà. Il Codice si ispira a tali principi e regola dette disposizioni che assicurano il coordinamento fra i vari soggetti pubblici e l'esercizio unitario delle varie funzioni. Uno degli aspetti innovativi è l'affermazione della competenza dell'ente Regione alla predisposizione e approvazione del piano paesistico (artt. 135 e 143), anche se in coordinamento prima con lo Stato (Ministero per i Beni e le attività culturali e Ministero per l'ambiente: art. 143, comma 10) e poi con gli Enti locali (art. 132). Si tratta di una competenza che è correlata alla funzione attribuita al medesimo ente Regione per il vincolo paesaggistico (art. 140), considerato che l'inserimento di un'area (non altrimenti vincolata) in un piano paesistico ne comporta l'assoggettamento alle misure di tutela da esso previste (art. 134, lett. c). La tutela è sempre di competenza dello Stato (art. 117 Cost.), quindi la competenza regionale affermata nel Codice non può essere disattesa per legge regionale.

- *DPCM 12 dicembre 2005: "La relazione paesaggistica: finalità e contenuti"*

Contiene le indicazioni metodologiche generali, fornite dall'allegato tecnico, per la redazione della Relazione Paesaggistica, obbligatorie nei casi previsti dall'art.146 del Dlgs 42/2004, costituiscono comunque un utile riferimento per una puntuale analisi del paesaggio, per l'attivazione di buone pratiche di progettazione e ottimizzazione delle scelte operate.

### **3.2 Normativa e pianificazione regionale e provinciale**

- *Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.*
- *Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 19, "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)"*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015: "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)" e s.m.i.*

Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e realizzazione di forme di sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio e conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale.

- *Deliberazione della Amministrazione Provinciale di Lecce n.75 del 24 ottobre 2008, "Approvazione piano territoriale di coordinamento" PTCP*

## **4. CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO**

Il progetto in esame consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico e dell'elettrodotto di connessione alla Rete Elettrica Nazionale.

### **4.1 Parco solare**

L'impianto insiste su un'area ubicata nel Comune di Corigliano d'Otranto estesa circa 17 ha e catastalmente così individuata: N.C.T. al Foglio 25, part. 22, part. 25, part. 26 part. 27

Il progetto prevede l'utilizzo di inseguitori solari monoassiali, strutture che attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di orientare i moduli fotovoltaici favorevolmente rispetto i raggi solari nel corso della giornata. Gli inseguitori previsti inseguono infatti l'andamento azimutale del sole da est a ovest nel corso della giornata, ma non variano l'inclinazione dell'asse di rotazione del pannello rispetto il terreno mantenendo invariato l'angolo di tilt.

L'area di impianto verrà totalmente delimitata da una recinzione in rete metallica alta 2,5 m con delle aperture in basso per il passaggio della piccola fauna, per evitare il libero accesso a soggetti non autorizzati ed inoltre, esternamente ad essa, verranno piantate alberature di varietà locali (querce, ulivi, carrubi, ecc.).

Caratteristiche tecniche:

- *potenza elettrica di picco 10,8725 MW;*
- *n. 19710 moduli da 550 W di picco;*
- *n. 5 sottocampi ognuno con proprio inverter e trasformatore da circa 2,2 MW ciascuno;*

- 
- *inseguitori solari monoassiali da n. 90 moduli disposti su n.2 file;*
  - *distanza interasse degli inseguitori solari: 9 m.*

Al termine della vita utile di impianto, il proponente provvederà alla dismissione dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi.

#### **4.2 Elettrodotta**

Una linea elettrica dedicata in media tensione (MT), permette di connettere il parco solare alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), presso la Cabina Primaria (CP) di Galatina, a circa 6 km di distanza in linea d'aria, dove avverrà la trasformazione di tensione da 20 a 150 kV.

La soluzione tecnica individuata dal gestore della rete prevede:

- *Potenza in immissione: 9.350 kW*
- *Posa di 135 m di cavo in alluminio di sezione 185, interrato all'interno dell'area di impianto che collega il punto di consegna con il primo palo del tratto aereo di cui al punto successivo;*
- *Posa di 6.035 m di linea aerea costituita da un cavo elicoidale in alluminio di sezione 150 mmq*
- *Posa di m 70 cavo AL 185 mm 2 interrato nei pressi della cabina primaria di Galatina;*
- *Il tratto aereo di tale linea prevede l'installazione di circa 62 pali in cemento armato centrifugato di circa 12-14 m di altezza con relativo scavo e fondazione. Si riporta qui sotto una sezione tipologica dei sostegni e fondazioni con le tabelle di misure standard individuate da E-distribuzione. La tipologia selezionata sarà da confermare a seguito dell'approvazione da parte del gestore.*

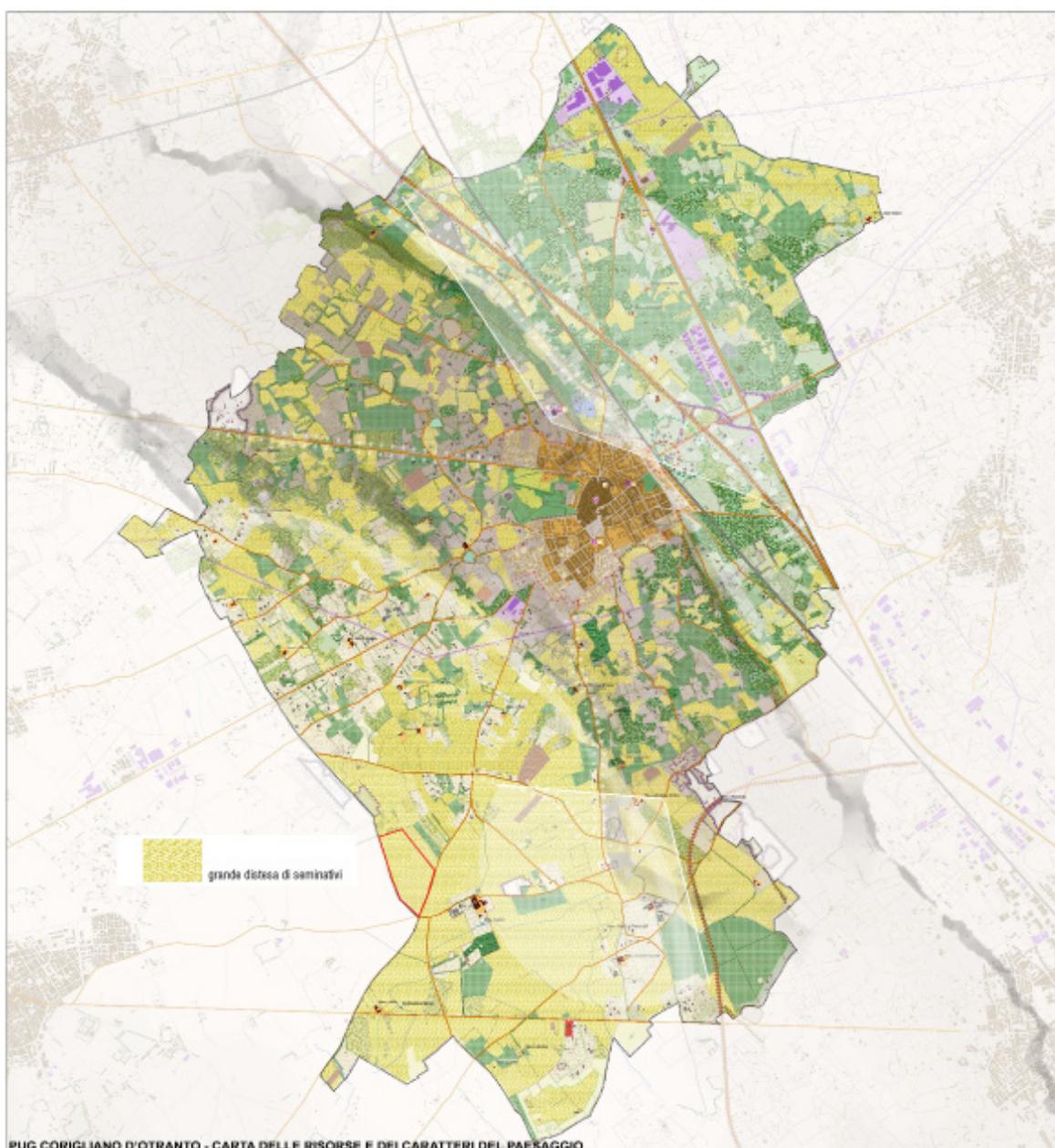
## **5. STATO DEI LUOGHI - CARATTERISTICHE E SENSIBILITÀ DEL PAESAGGIO**

Il Parco, come anzi detto, insiste su un'area agricola del territorio di Corigliano d'Otranto posta a confine con il limitrofo comune di Cutrofiano.

Corigliano d'Otranto si è dotata di recente di un nuovo strumento di pianificazione - PUG (Piano Urbanistico Generale) - approvata con DGR 2309 del 09.12.2019 (Delibera di Compatibilità Regionale) e definitivamente assentito con Delibera del C.C. n. 01 del 03.03.2020. Come più diffusamente diremo più avanti lo studio di dettaglio del paesaggio locale effettuato nell'ambito del PUG sostituisce ed integra le previsioni del PPTR.

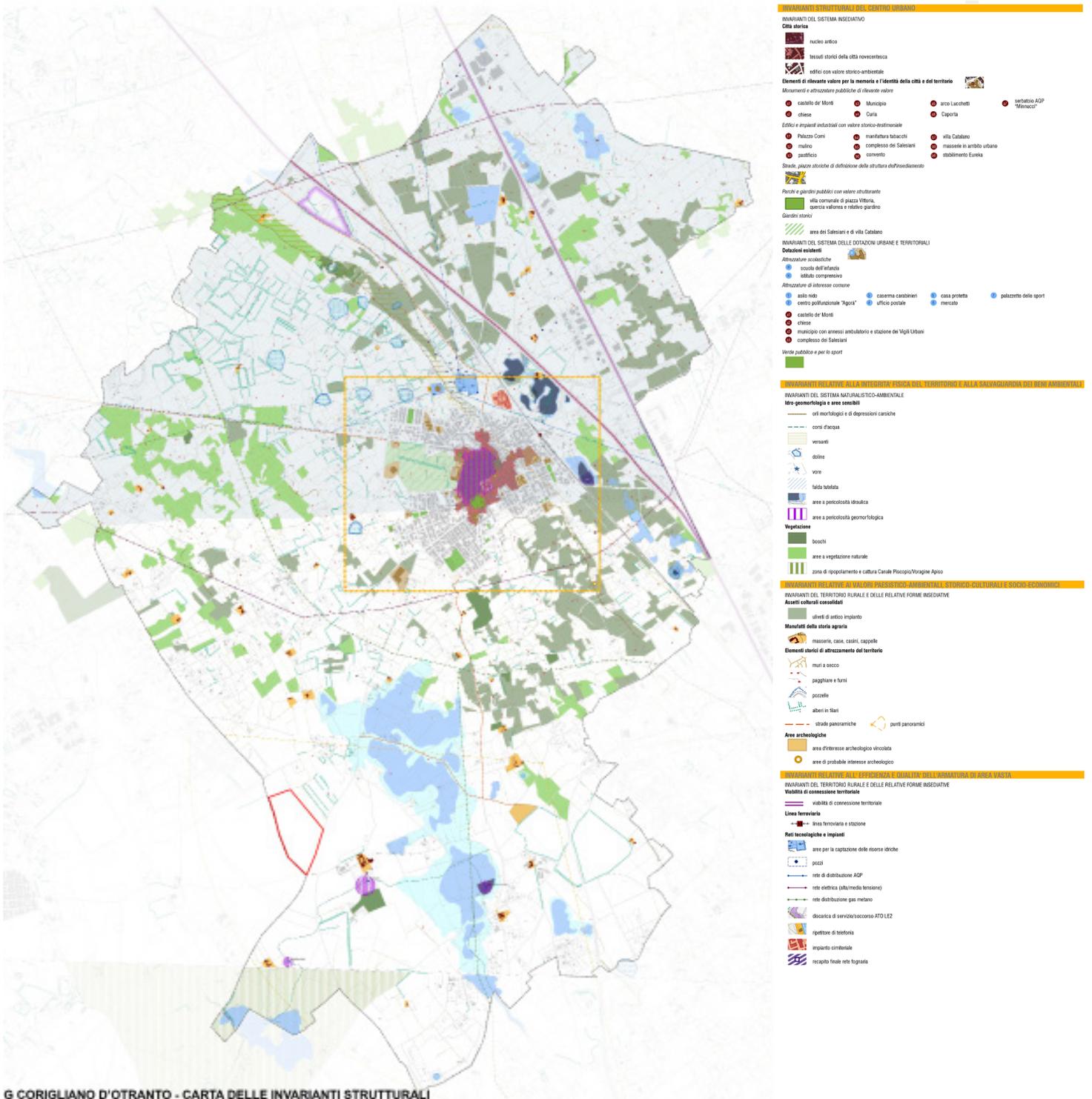
La Relazione generale del PUG, in riferimento alla qualità del paesaggio, articola il territorio comunale in Paesaggi, ognuno con proprie caratteristiche territoriali e percettive e lo rappresenta nella Carta della qualità del territorio, qui di seguito riportata, finalizzata a svolgere un ruolo di guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione previsti dal PUG stesso.

Nella Relazione viene così declinata l'idea di paesaggio :*“La concezione di paesaggio assunta è quella per la quale il paesaggio è l'insieme dei segni naturali ed antropici, identificabili in se e nelle loro relazioni come risorse fisico-naturalistiche, storiche, sociali e simboliche, attraverso i quali il territorio si racconta, racconta i suoi caratteri, la sua storia, il suo rapporto con gli uomini; con ciò comunicando a chi sa e vuole leggere tali segni, il suo stato di salute,*



*i suoi pregi ed i suoi difetti. In sintesi, il paesaggio come linguaggio del territorio. Da questa concezione discende una teoria interpretativa secondo la quale il rapporto delle trasformazioni del territorio con il paesaggio non è nient'altro che il rapporto tra i <segni della trasformazione> ed i <segni del territorio>”.*

Nell'ambito dei Paesaggi il parco ricade nel “Paesaggio della valle sud-ovest” così descritto “*ambito della valle*



G. CORIGLIANO D'OTRANTO - CARTA DELLE INVARIANTI STRUTTURALI

*sottostante la serra, a ridosso delle faglie, con superfici moderatamente depresse, caratterizzato prevalentemente dalle grandi distese di seminativi, da ampie fasce caratterizzate dalla frammentazione particellare e colturale” e in riferimento ai i “Caratteri del paesaggio agrario e dell’uso produttivo del suolo” in quello della “grande distesa di seminativi”.*

I dintorni dell’area (contornata in rosso) in progetto confermano la precedente descrizione in ordine alla frammentazione particellare e colturale ed inoltre evidenziano la presenza di detrattori come cave, suoli in abbandono soggetti ad usi impropri, ecc.; l’area non risulta inoltre ricompresa in alcun “Ambito di trasformazione”.

E’ utile ai fini della determinazione della sensibilità dell’area oggetto di intervento riportare la seguente tavola del PUG nella quale si evidenzia come la stessa non sia interessata da alcuna “Invariante territoriale”, sia inerente l’integrità fisica del territorio, sia inerente il Sistema paesistico ambientale e storico-culturale - PPTR (Sistema delle Tutele) - , sia inerente le infrastrutture.

## **6. PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)**

La Puglia, prima regione d’Italia insieme alla Toscana, si è dotata di Piano Paesaggistico redatto ai sensi dell’articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

### **6.1 Parco agrivoltaico**

#### *Premessa*

Corigliano d’Otranto si è dotata di recente, come anzi detto, di un nuovo strumento di pianificazione - PUG (Piano Urbanistico Generale) definitivamente approvato nel marzo del 2020; il PUG è conseguentemente adeguato al PPTR oltre ad aver assolto la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Ai sensi del comma 5 dell’art. 97 delle NTA del PPTR (e del comma 8 per la parte inerenti i pareri del Soprintendente) gli approfondimenti proposti dal Comune nel PUG, in ordine agli Ulteriori contesti paesaggistici ed ai Beni paesaggistici, se recepiti dalla Regione e dal Ministero, comportano le modifiche alle previsioni del PPTR così che gli elaborati del PUG inerenti la pianificazione paesaggistica diventano riferimento unico per il territorio del comune; lo stesso vale per le procedure di VAS di piani, programmi ed interventi che interessano il comune che devono fare riferimento al Rapporto Ambientale del PUG.

---

Da questo scaturisce l'opportunità di esaminare separatamente, agli effetti paesaggistici, il Parco agrivoltaico e l'Elettrodotto poichè mentre il parco ricade nel territorio di Corigliano d'Otranto, in adiacenza al limitrofo territorio di Cutrofiano, l'elettrodotto insiste sul territorio dei Comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina. Essendo Corigliano d'Otranto dotato di PUG la valutazione di compatibilità paesaggistica va fatta rispetto alle relative previsioni/prescrizioni, mentre, Cutrofiano e Sogliano Cavour e Galatina, avendo strumentazioni urbanistiche non adeguate al PPTR devono fare direttamente riferimento allo stesso piano paesaggistico.

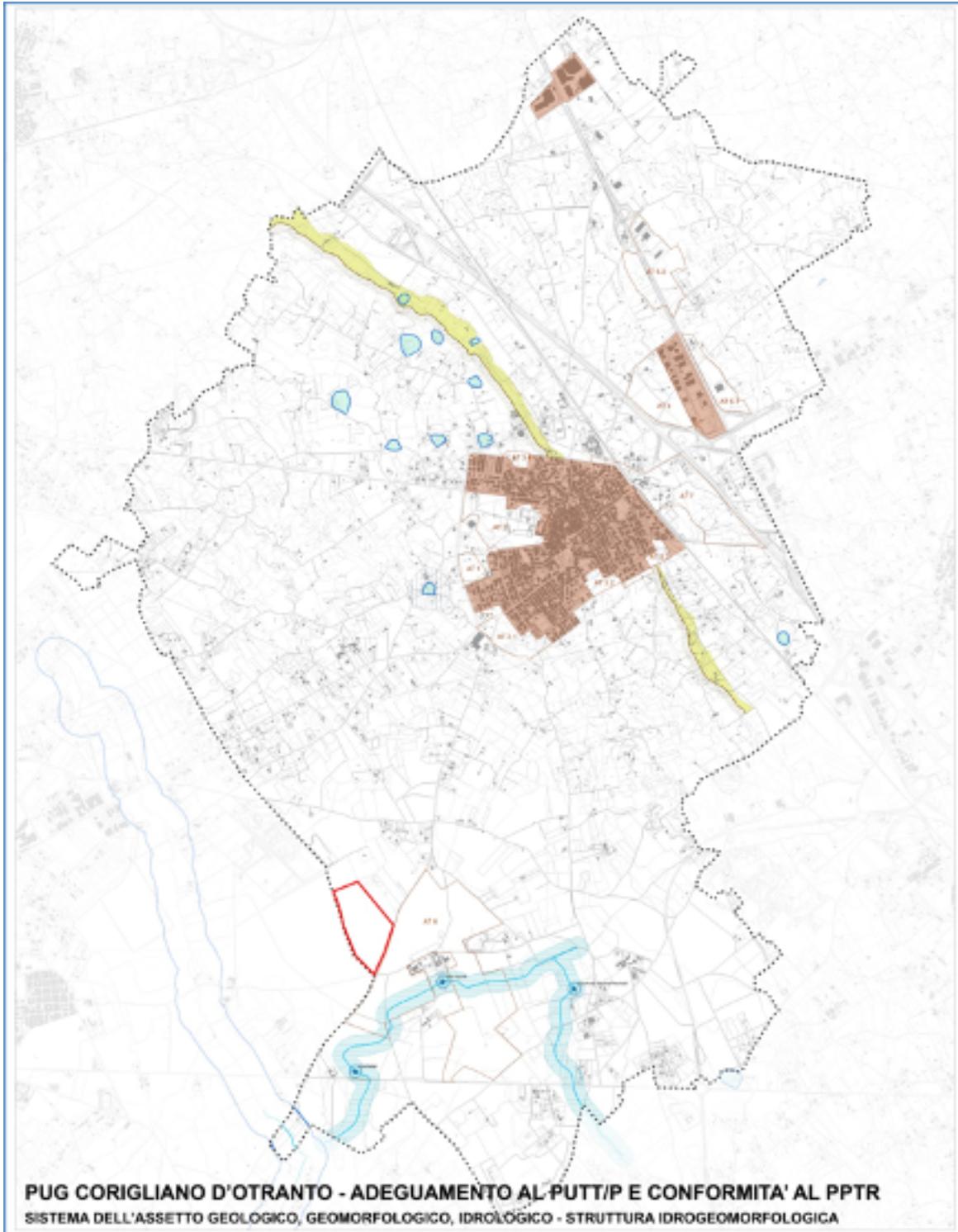
### *Il Sistema delle Tutele*

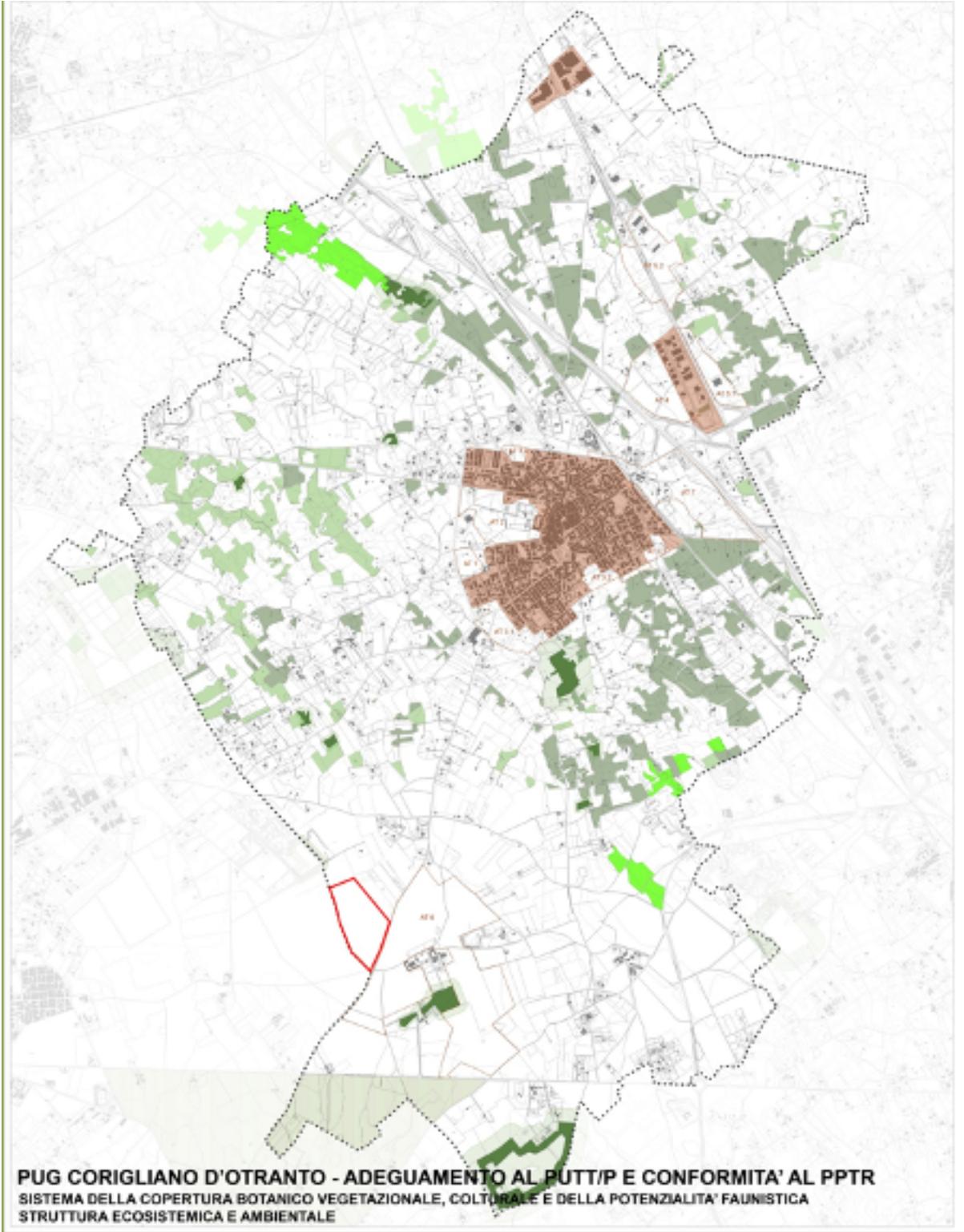
Vengono riportate le tavole inerenti i tre sistemi strutturanti il territorio - Struttura Idro-geo-morfologica, Struttura Ecosistemica ed ambientale, Struttura Antropica e Storico-culturale - onde evidenziare come l'area oggetto di intervento non sia interessata da alcuna Componente paesaggistica. Va evidenziato inoltre che il PUG, a causa dei tempi di adozione-approvazione, ha la doppia conformità sia rispetto al precedente piano paesaggistico regionale (PUTT/P) sia al PPTR; l'intervento non è interessato da componenti paesaggistiche di entrambi i piani.

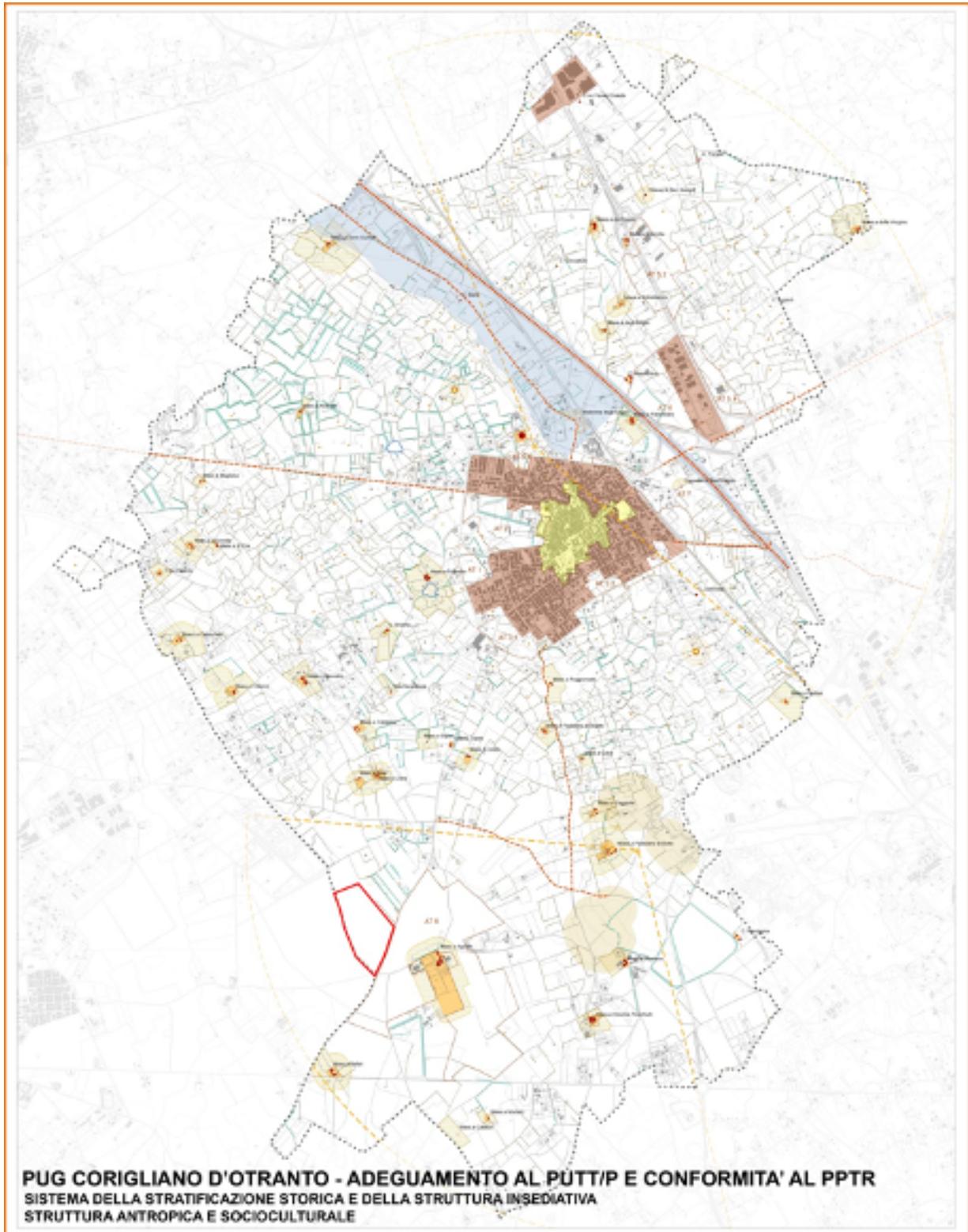
Non vi sono componenti paesaggistiche della Struttura Idro-geo-morfologica del Sistema delle tutele del PPTR che interessino l'area oggetto dell'intervento e/o i suoi dintorni. Il canale segnalato come reticolo idrografico dall'AdB non ha infatti valenza paesaggistica in quanto non ricompreso nella R.E.R. sia nel PPTR, sia nelle integrazioni apportate allo stesso nell'ambito degli approfondimenti operati nella redazione del PUG.

Non vi sono componenti paesaggistiche della Struttura Ecosistemica ed ambientale del Sistema delle tutele del PPTR che interessino l'area oggetto dell'intervento e/o i suoi dintorni.

La Masseria Appidè è individuata, nell'ambito delle Componenti culturali insediative della Struttura Antropica e storico-culturale del Sistema delle <tutele del PPTR, come UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" insieme alla relativa "Area di rispetto" anch'essa UCP.







---

Il PUG, a seguito proprio di una maggiore definizione progettuale assentita dalla Regione, ha ridefinito i perimetri della Componente rispetto alle indicazioni del PPTR.

La distanza del punto più vicino dell'area di insediamento del parco agrivoltaico all'Area di rispetto" dalla Masseria Appidè, a sua volta larga 100 m, è superiore ai 100 m. Sotto l'aspetto altimetrico va inoltre evidenziata la perfetta planarità dell'intero contesto nel quale insiste l'impianto sito a circa 78 m s.l.m.; tale quota risulta costante sino a circa 3 km a nord, sino al limitrofo comune di Cutrofiano ad est e sino a circa 1,5 km a sud ed ad ovest.

Il Parco agrivoltaico non risulterà visibile dalla Masseria anche per le misure di mitigazione che si andranno ad adottare con la totale schermatura verde dell'impianto.

#### *Lo scenario strategico*

Il PPTR suddivide il territorio pugliese in figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) ed in ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali) attraverso un processo di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisico-ambientali sia storico culturali, ha come risultante il riconoscimento di sistemi territoriali complessi (gli ambiti) in cui sono evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata di ciascun territorio.

Corigliano d'Otranto ricade nell'Ambito territoriale 10 "Il Tavoliere Salentino" e nella Figura territoriale 10.4 "La campagna a mosaico del salento centrale".

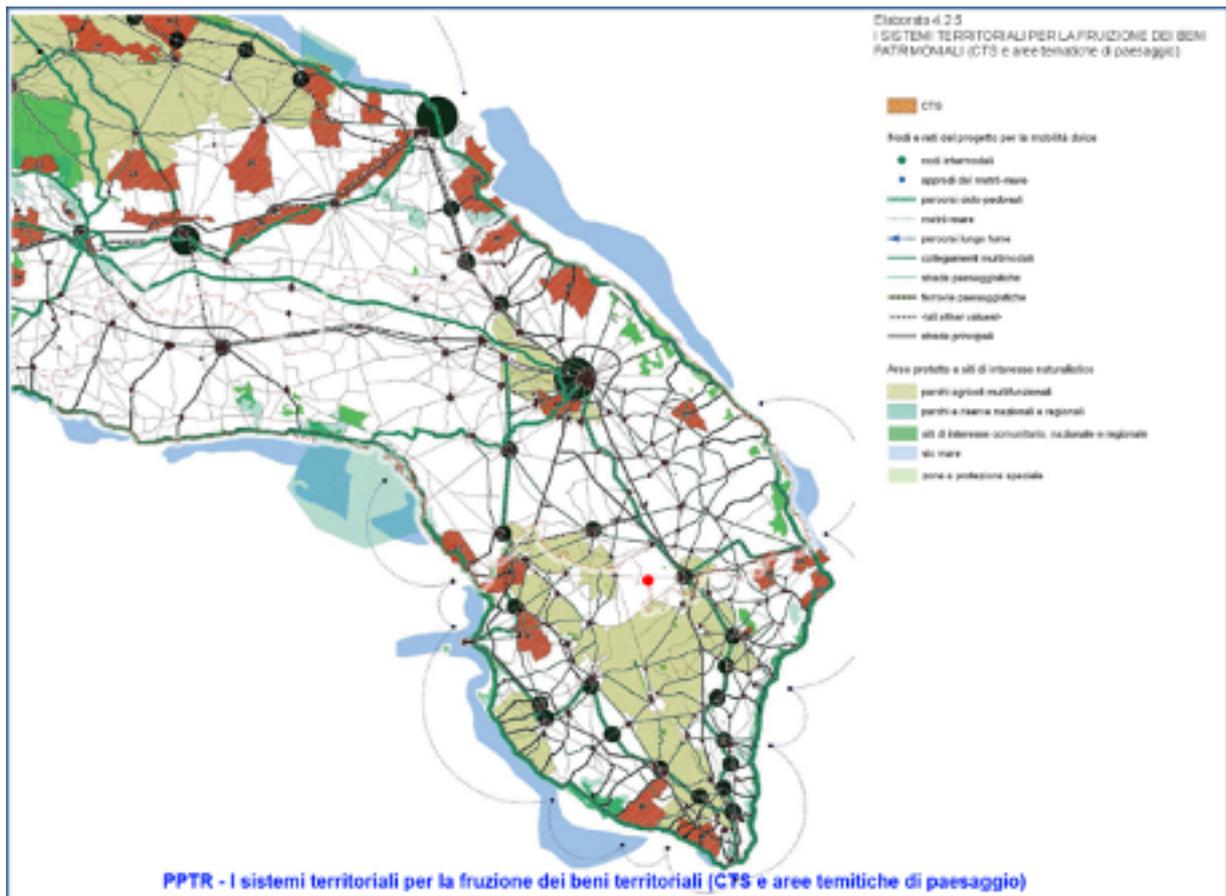
Il PPTR come il PUG di Corigliano detta una serie di Obiettivi generali, di cui all'art. 27 delle NTA del PPTR, che riguardano l'intero territorio pugliese e degli Obiettivi specifici che, seppur visti in una dimensione regionale, vanno declinati per ogni territorio.

Gli obiettivi generali, oltre alle indicazioni di principio, vengono coniugati nei seguenti 5 progetti territoriali per il paesaggio regionale:

- a) La Rete Ecologica regionale
- b) Il Patto città-campagna
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Poca attinenza con l'area interessata al progetto hanno i progetti territoriali b) Patto città-campagna in quanto siamo distanti dal centro abitato, c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce e d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri poichè chiaramente ininfluenti.



Qui di seguito riportiamo la tavola inerente “I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici” nella quale sono rappresentati i Contesti Topografici Stratificati (in rosso l'area interessata all'intervento). La Regione Puglia dopo aver costruito la Carta dei Beni Culturali ha provveduto a sistematizzarli così da non considerarli solo come punti isolati ma ha circoscritto aree in cui ricadono più beni culturali e paesaggistici interpretandoli e normandone l'uso in quanto sistemi territoriali complessi e definendo così sull'intero territorio 70 Contesti Topografici Stratificati. La tavola evidenzia come l'area di intervento non sia interessata da alcun CTS.

Il PUG in ordine alla **Rete Ecologica Regionale** opera uno specifico approfondimento per il territorio comunale sino ad elaborare un proprio Progetto di Rete ecologica riportato nella tavola seguente.

Nella Relazione par. 3.3 - La Rete Ecologica così vengono esplicitati gli obiettivi e le interpretazioni del territorio:

*“Il PUG/S, al fine di individuare la Rete ecologica locale quale rete ecosistemica polivalente, a partire dagli indirizzi del PTCP relativi alla diffusione della naturalità, in relazione alle sue diverse forme (espansione, infiltrazione, percolazione) nonché dal progetto di rete ecologica regionale promosso dal PPTR, prende in considerazione le aree e i frammenti di naturalità e pregio paesistico dispersi nel territorio rurale, nonché gli elementi di connettività diffusa del territorio rurale stesso, nonché gli elementi di potenziale connettività ecologica relativi ad alcune delle possibili trasformazioni promosse dallo stesso PUG.*

La Rete ecologica, articolata in due livelli di rilevanza (Componenti di I livello e Componenti di II livello) si realizza attraverso l'attuazione ordinaria delle previsioni, ovvero la predisposizione di misure atte a qualificare dal punto di vista della sostenibilità gli usi e le trasformazioni del territorio disciplinate dal PUG/S e dal PUG/P.

Le Componenti di I livello costituiscono l'armatura della Rete ecologica. Le Aree primarie sono aree naturali di dimensioni significative e/o di alto valore funzionale e qualitativo ai fini del mantenimento della vitalità delle popolazioni floro-faunistiche. Le Connessioni primarie sono aree naturali con struttura lineare e prevalentemente continua, le quali svolgono la funzione di connettere fra loro le aree di alto valore naturale e di costituire habitat adeguati per alcune specie di avifauna, nonché di garantire le connessioni e le relazioni dinamiche tra ecosistemi.

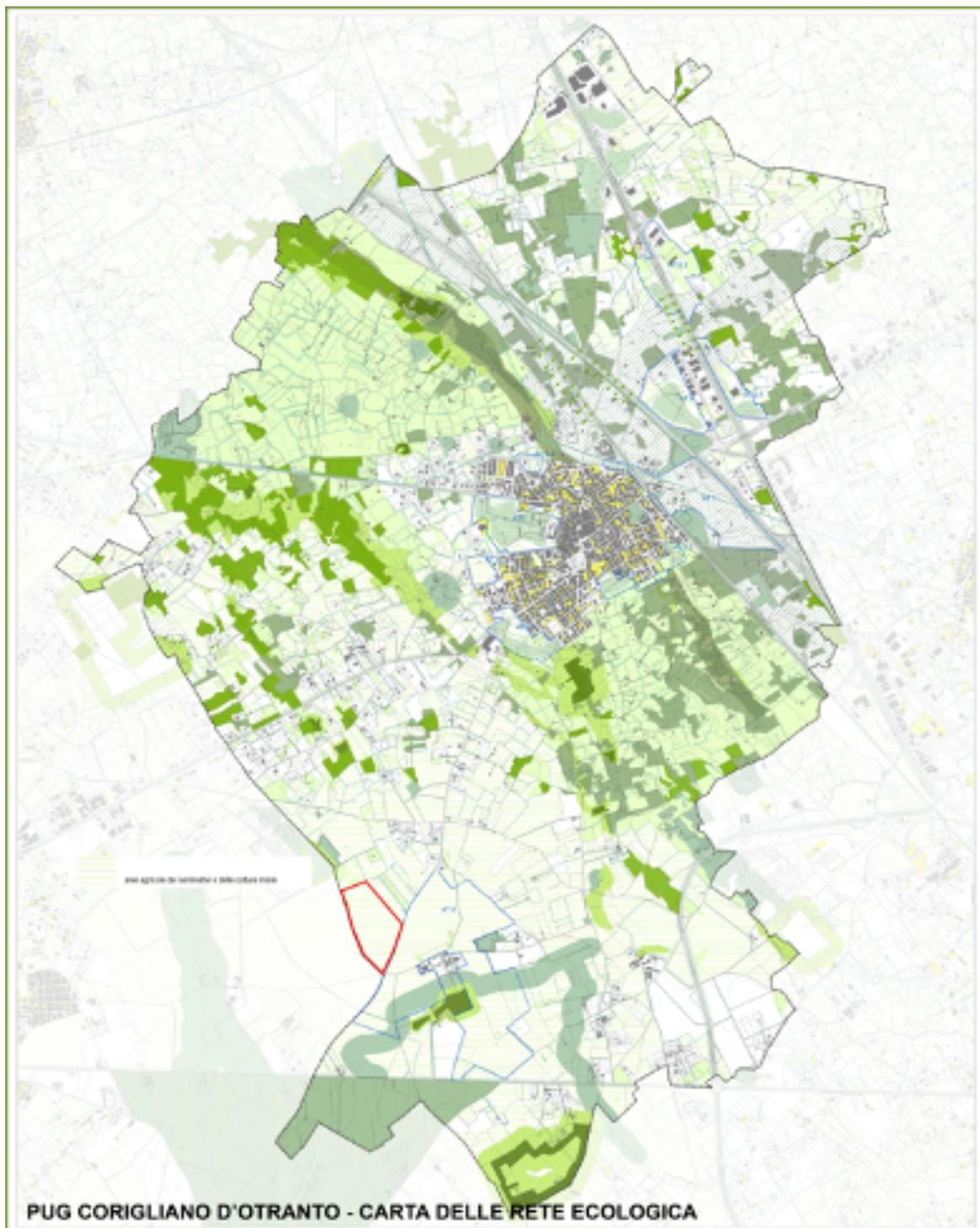
Le Componenti di II livello costituiscono la parte di Rete ecologica cui è affidata la diffusione e connessione locale della stessa rete nel territorio comunale. Nelle aree ricomprese in Componenti di II livello esistenti gli interventi, consentiti dalla disciplina di PUG/S e PUG/P, sono volti alla conservazione e rafforzamento degli elementi di naturalità



*e all'integrazione di quelli che risultano deboli o compromessi, alla creazione di ambienti naturali, attraverso la formazione di nuove zone boscate, fasce vegetate, boschetti, zone a vegetazione arborea e arbustiva."*

L'immagine adiacente, in scala utile a poter essere letta, è la Legenda della tavola inerente il Progetto di Rete Ecologica sotto riportata.

Nella stessa viene esplicitato quanto indicato in Relazione e si evidenzia che l'area oggetto dell'intervento



in progetto è classificata quale “area agricola dei seminativi e delle colture miste” come “**Matrice agricola a riqualificazione ecologica diffusa**”.

Come affermato in Relazione nella classificazione operata nel PUG la “Matrice agricola a riqualificazione ecologica diffusa” occupa il gradino inferiore nell’ambito della Rete ecologica locale di II livello; la stessa è infatti preceduta dalle “Aree secondarie”, dalle “Connessioni secondarie”, dalle “Matrici agricole con funzione ecologica” .

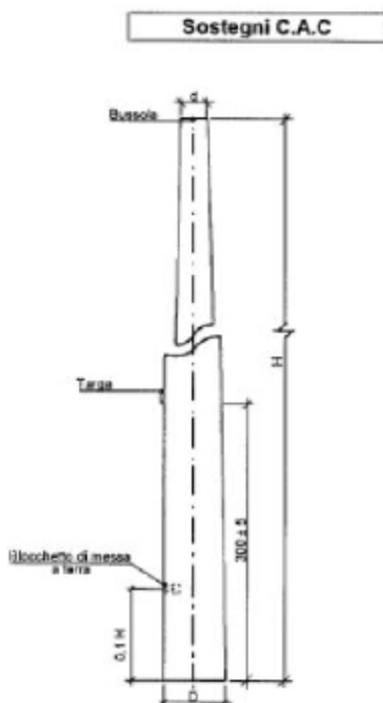
Siamo cioè in una delle aree a minore sensibilità paesaggistica ed ambientale del territorio; l’area infatti non è interessata da Componenti paesaggistiche del Sistema delle Tutele del PPTR e risulta di modesta valenza nell’ambito della Componenti della Rete ecologica dello Scenario strategico dello stesso PPTR.

## 6.2 Elettrodotto

L’elettrodotto in MT che collega il Parco agrivoltaico alla Centrale elettrica di Galatina della lunghezza di circa m 6.035 insiste pressochè per l’intera lunghezza (salvo un modesto tratto terminale per raggiungere la Centrale di consegna) su viabilità esistente.

Tale linea prevede l’installazione di circa 62 pali in cemento armato centrifugato di circa 12-14 m di altezza con relativo scavo e fondazione.

Si riporta qui sotto una sezione tipologica dei sostegni e fondazioni con le tabelle di misure standard individuate da E-distribuzione. La tipologia selezionata sarà da confermare a seguito dell’approvazione da parte del

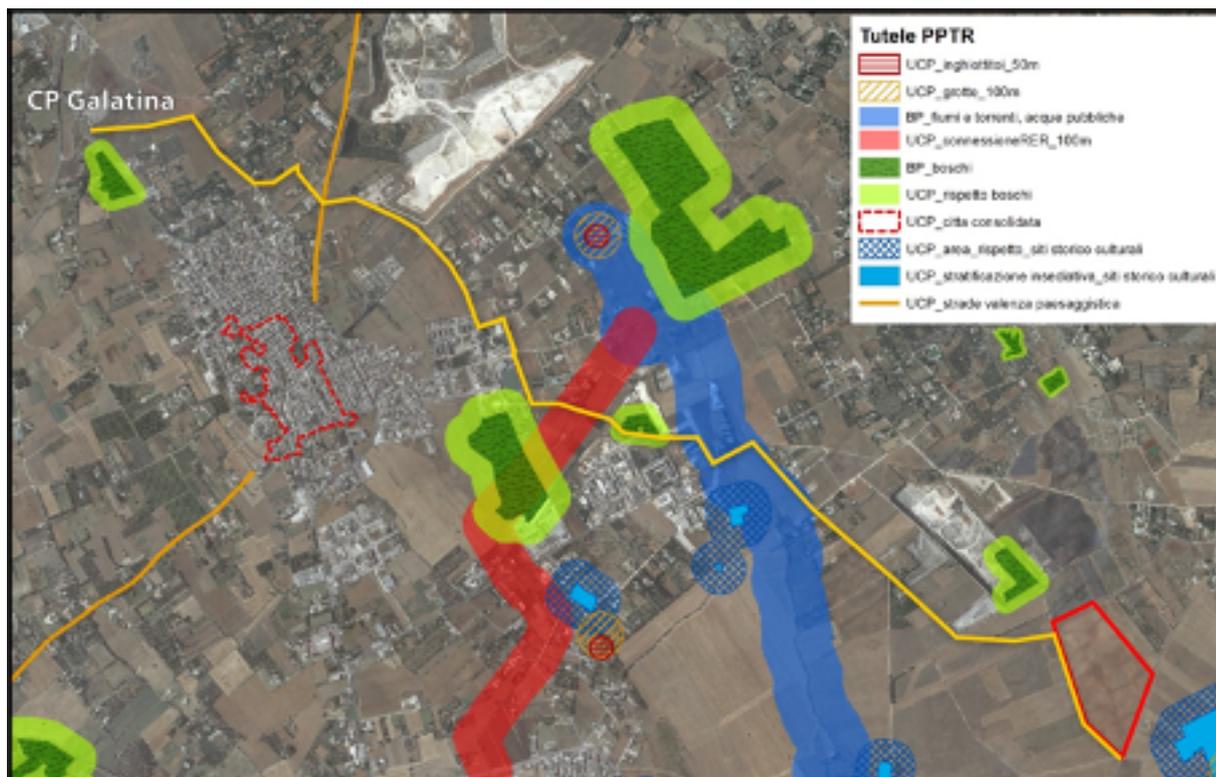


Plan tipo	Matricola	Segnatura H/d	Fig.	H (m)	d (cm)	D (cm)	Messa (kg)
A	230212	10/A/12	1	10	12	27	820
B	230224	12/B/14	2	12	14	32	1000
C	230236	14/C/16	2	14	16	38	1200
D	230204	12/D/16	2	12	16	36	1270
	230211	12/D/20	2	12	20	38	1300
	230245	14/D/20	2	14	20	41	1490
E	230252	10/E/24	1	10	24	39	1450
	230254	12/E/24	2	12	24	42	1600
	230255	14/E/24	2	14	24	46	2400
F	230264	12/F/27	2	12	27	45	2250
	230265	14/F/27	2	14	27	48	2800
G	230274	12/G/31	2	12	31	49	2700
	230275	14/G/31	2	14	31	52	3400

gestore.

### Sistema delle tutele

L'immagine seguente, in cui è rappresentato l'elettrodotto e l'insieme delle Componenti paesaggistiche dei tre sistemi strutturanti il territorio, evidenzia come lo stesso, nel suo percorso che insiste su viabilità esistente interessa:



- corso d'acqua pubblico - Canale Piscopio - **Bene paesaggistico**
- Reticolo idrografico di connessione R.E.R. - **Ulteriore contesto paesaggistico**
- Area di rispetto dei boschi - **Ulteriore contesto paesaggistico**

Le NTA del PPTR dettano le prescrizioni inerenti sia i beni che gli ulteriori contesti paesaggistici come qui di seguito riportato:

### **Art. 46 Prescrizioni per “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**

“ ... **2. Non sono ammissibili** piani, progetti e interventi che comportano:

a) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra

---

(cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.**”

#### **Art. 47 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**

“1. Nei territori interessati dalla presenza del reticolo idrografico di connessione della RER, come definito all’art. 42, punto 1, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37....”

Come anzi detto il Canale Piscopio in quanto “acqua pubblica” è un Bene paesaggistico mentre il reticolo idrografico della R.E.R. è un Ulteriore contesto paesaggistico; qui vengono considerati congiuntamente ai fini degli aspetti prescrittivi.

L’art. 46 delle NTA dispone che “**sono ... ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.**”; l’art. 47, inerente il reticolo idrografico della R.E.R. non detta prescrizioni specifiche.

Onde ottemperare al disposto normativo l’Elettrodotta in corrispondenza sia dell’Acqua pubblica e delle relative fasce di salvaguardia di 150 m per lato, sia del reticolo idrografico della R.E.R. con la relativa fascia di salvaguardia di 100 m verranno interrate; i relativi corsi d’acqua saranno superati con la tecnica “No dig” così da non interferire in alcun modo né con la conformazioni dei canali, né con il loro regolare deflusso delle acque.

#### **Art. 63 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’Area di rispetto dei boschi**

“... si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

... a6) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti

*delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;”*

Anche nel tratto in cui l'Elettrodotto interessa l'Area di rispetto del bosco, considerato che insiste su viabilità esistente, si provvederà all'interramento dello stesso.

## **7. IMPATTI SUL PAESAGGIO E MISURE MITIGATIVE**

L'introduzione di qualsivoglia nuovo elemento in un contesto paesaggistico introduce una variazione rispetto allo status quo; prima di descrivere alcune misure di mitigazione che vengono proposte risulta utile un breve excursus sulla necessità di ricorrere ai Fonti Energetici Rinnovabili.

Il legislatore con il comma 1 dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003 ha riconosciuto che *“Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*; al fine di salvaguardare le aree maggiormente sensibili ogni regione ha provveduto a perimetrare le aree non idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaici ed eolici); la Regione Puglia è intervenuta con il Regolamento Regionale n. 24/2010.

Con l'approvazione del PPTR nel febbraio 2015, in attuazione del D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali - la Regione Puglia si è dotata di un piano che ha introdotto notevoli e attentamente ponderati elementi di salvaguardia dell'intero territorio. Oltre alle vaste aree in cui è fatto divieto dell'installazione di impianti per FER il PPTR (Linee guida energie rinnovabili) indica le superfici su cui è preferibile localizzarli: discariche e cave dismesse, coperture di edifici produttivi, commerciali ed agricoli, coperture in amianto censite.

Resta ovviamente la possibilità della localizzazione degli impianti nelle aree agricole a minore valenza paesaggistica e/o produttiva in ottemperanza al disposto nazionale che considera gli impianti di FER *“di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*; si tratta di contemperare le ragioni della pubblica utilità con una adeguata tutela del paesaggio.

L'impianto in oggetto si muove proprio nel rispetto dell'una e dell'altra motivazione poichè è localizzato su un'area agricola di modesta valenza paesaggistica e produttiva.

Lo stesso PUG, definitivamente approvato dal Consiglio Comunale meno di un anno fa previa Delibera Regionale di Compatibilità, nella *“Relazione di conformità al PPTR”*, paragrafo 2.2 *“Gli obiettivi del PPTR a confronto con i contenuti del PUG”*, capoverso 10 *“Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili”* così dispone: *“ Il PUG promuove l'uso di energie*

---

*alternative e la riduzione del consumo di energia definendo le prestazioni ambientali degli interventi edilizi e disciplinando le categorie di intervento ambientale tra le quali sono ricomprese operazioni di Miglioramento bio-energetico volte a migliorare le prestazioni bioclimatiche delle componenti insediative...*

*Con l'individuazione e la disciplina delle Invarianti Strutturali del Sistema naturalistico-ambientale e del Sistema del patrimonio storico-culturale il PUG inoltre contribuisce a definire le aree non idonee per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili."*

Il PUG, per un verso, espressamente promuove la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili di energie alternative, per altro, altrettanto espressamente definisce le aree non idonee per la *realizzazione degli stessi impianti che non possono interessare gli ambiti inerenti le Invarianti Strutturali del Sistema naturalistico-ambientale e del Sistema del patrimonio storico-culturale.*

Come anzi detto l'area interessata dal presente progetto non solo non è ricompresa tra le aree non idonee, ma insiste, come anzi detto, su un'area agricola di modesta valenza paesaggistica e produttiva oltre ad essere interessata a poca distanza da importanti detrattori paesaggistici costituiti da attività di cava sia a nord di grandi dimensioni, circa 12 ha, sia ad est di dimensioni più contenute; la realizzazione del parco agrivoltaico consente di dare piena attuazione alle previsioni dello stesso PUG.

Al fine di mitigare l'impatto visivo si propone comunque di circondare l'intero periplo dell'area (che non ospiterà pannelli per almeno una fascia di 10 m dal perimetro esterno), delimitato da recinzione in rete metallica alta 2,5 m con delle aperture in basso per il passaggio della piccola fauna, invece che, come originariamente previsto, con le sole essenze arbustive (corbezzolo, lentisco, pungitopo, leccio ecc.), con alberature di varietà locali (querce, ulivi, carrubi, ecc.) come da fotoinserimenti allegati ; l'estensione territoriale tra Corigliano d'Otranto e Cutrofiano, al centro della quale trovasi l'area interessata dal parco agrivoltaico, è del tutto pianeggiante, come anzi descritto, così che le misure di mitigazione proposte vanno non solo a schermare completamente l'impianto che risulta non visibile da nessun punto di osservazione, ma introducono con le alberature un elemento di qualificazione paesaggistica. Si propone inoltre quale misura di mitigazione ed in considerazione che l'Elettrodotta verrà interrato nei tratti interessati dall'Acqua pubblica, dal Reticolo idrografico della R.E.R. e nell'Area annessa al bosco, il totale interramento dello stesso considerato che insiste su viabilità esistente. Si ritiene che con le previste misure di mitigazione l'impatto determinato dall'installazione del Parco agrivoltaico e del relativo Elettrodotta sarà del tutto trascurabile e compatibile con i valori paesaggistici del contesto e può contribuire con la piantumazione della vegetazione prevista - arbusti ed alberature - al miglioramento percettivo dell'area.



ortofoto



punto di ripresa 1



fotoinserimento 1



punto di ripresa 2



fotoinserimento 2